

“Africa, ruolo chiave per le società italiane”

Il neo presidente di Res4Med, Cammisecra, a QE: “Il Continente ha grandi potenzialità nell’energia”. I piani di Enel Green Power

di C.M.



Roma 25 maggio 2017

Un Continente dalle grandi potenzialità in campo energetico ma anche dai "molti ostacoli". Superabili grazie al contributo degli investitori stranieri, con le imprese italiane che possono giocare "un ruolo chiave". Così descrive l'Africa il neo presidente di Res4Med (e neo responsabile di Enel Green Power) Antonio Cammisecra.

All'indomani della conferenza Res4Med/Res4Africa e alla vigilia del G7 di Taormina, il manager ha fatto il punto con QE sui programmi dell'associazione (e di Egp) nel Continente.

Quali sono i principali ostacoli alla diffusione delle rinnovabili nel Continente africano?

L'energia rappresenta un prerequisito fondamentale per migliorare l'attività economica e la qualità della vita umana e l'Africa manca ancora di importanti infrastrutture. Al fine di soddisfare la sua crescente domanda di energia, l'Africa ha una urgente necessità di aumentare il livello di investimenti nel suo settore elettrico. L'attuale situazione energetica non è sufficiente a coprire il fabbisogno base medio quotidiano di una famiglia e certamente non riesce a soddisfare le esigenze energetiche di una comunità del settore produttivo del settore industriale o agricolo. In questo contesto, il settore privato e gli investitori stranieri hanno un ruolo fondamentale per sostenere nuovi investimenti. Ci sono molti ostacoli, ma molte soluzioni innovative e sostenibili sono all'orizzonte. Una sfida emozionante da cogliere. Tra gli ostacoli più rilevanti ci sono senza dubbio la mancanza di un chiaro quadro regolatorio e di politiche a supporto, l'assenza di interconnessioni tra i Paesi e la carenza di strutture di rete e problemi di tipo "socio-politico" legato ai rischi in alcuni Paesi che possono rendere difficile l'attività.

Cosa chiede Res4Africa ai Paesi sviluppati, in particolare al G7 che si apre domani a Taormina e avrà tra i temi centrali proprio crescita sostenibile, clima ed energia?

In occasione della riunione ministeriale del G7 Energia, RES4Africa, Enel Foundation, e Africa-EU

Energy Partnership (AEEP) hanno organizzato lo scorso 9 aprile il side-event "Africa 2030: Empowering the continent through innovation, green tech solutions and capacity building" dedicato all'Africa. Importante risultato dell'evento è stata una Raccomandazione rivolta ai ministri dell'energia del G7 con 10 indicazioni per supportare uno sviluppo sostenibile. Tra le principali: la creazione di chiare strategie e di dinamiche innovative bottom-up per lo sviluppo di nuovi modelli di business unitamente a meccanismi di agevolazione finanziaria. Fondamentale anche il rafforzamento di collaborazioni tra attori del settore pubblico e privato, istituzioni africane, start-up innovative locali e società civile per garantire uno sviluppo sostenibile del Continente. La Raccomandazione è stata consegnata ai ministri del G7 in occasione dell'apertura del G7 Energy ministeriale la sera stessa.

La conferenza Res4Med/Res4Africa di quest'anno si è focalizzata sull'importanza dell'innovazione per lo sviluppo del Continente: mini-grid, soluzioni off-grid (in particolare nel settore agricolo) etc. Che ruolo possono giocare le imprese italiane?

L'Africa è un Continente ricco di risorse naturali utilizzabili per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con tassi di crescita economica alti, ma dove la popolazione ha un accesso ancora molto limitato all'energia, elemento chiave per la crescita economica del continente. L'accesso all'energia nelle zone rurali, ovvero tutte le aree attualmente non raggiunte dalle reti di trasmissione e distribuzione, può favorire la creazione di imprese locali, di posti di lavoro e dare impulso all'attività agricola. In questo contesto, le mini-grid che utilizzano batterie con le rinnovabili possono costituire una valida e concreta soluzione. Le aziende italiane grazie all'enorme know-how posseduto possono giocare un ruolo chiave. RES4MED/RESA4Africa insieme ai suoi soci costituiti da importanti aziende italiane, sono impegnate in interessanti progetti volti a creare partnership e collaborazioni con i diversi stakeholder. Garantire la sicurezza energetica e l'accesso all'energia è una grande sfida e una grande opportunità: un settore dell'energia pulita ed efficiente è un requisito essenziale per lo sviluppo sostenibile in Africa e in Europa.

Quali sono i piani di sviluppo di Enel in Africa? Quali sono le principali criticità su questo percorso?

L'attuale presenza di Enel Green Power nel continente si concentra in Sudafrica, dove opera 5 parchi solari fotovoltaici e 2 impianti eolici per un totale di più di 500 MW di capacità installata. Inoltre, nel 2014 Enel Green Power si è aggiudicata altri 5 impianti eolici da 705 MW complessivi, portando a 1.200 MW la quota di potenza aggiudicata nelle gare pubbliche sudafricane.

Oltre al Sudafrica, il continente africano rappresenta un'area di importante sviluppo per Enel Green Power ed in tal senso le sue principali attività riguardano Zambia, Marocco, Tunisia, Algeria, il corridoio Est Africano e alcuni Paesi dell'Africa occidentale. In Zambia, il 2016 ha segnato l'ingresso di Enel Green Power nel Paese, aggiudicandosi nella prima fase del programma Scaling Solar il diritto di concludere un contratto per la fornitura di energia per l'impianto fotovoltaico da 34 MW denominato Mosi-oa-Tunya. Il progetto entrerà in esercizio nel 2018. In Marocco, nel 2016 il consorzio tra Enel Green Power, Siemens Wind Power e la società locale Nareva è stato designato aggiudicatario provvisorio nella gara internazionale riguardante 5 progetti eolici per un totale di 850 MW ed è attualmente in attesa della firma dei contratti relativi all'implementazione dei progetti.

Enel Green Power sta guardando con estremo interesse ad opportunità di sviluppo in ambito eolico, solare, geotermico, idroelettrico e dell'elettrificazione rurale nei Paesi del cosiddetto Eastern African Corridor per le accelerazioni nello sviluppo che potrebbero derivare da una maggiore

integrazione di tali paesi, soprattutto in termini di interconnessione e quadro regolatorio, e dai finanziamenti promossi da diverse istituzioni internazionali che faciliteranno l'adeguamento delle infrastrutture. Per questo motivo, oltre alla partecipazione attiva in alcune gare attualmente in corso in Etiopia, si è ritenuta opportuna l'apertura di un ufficio in Kenya, a Nairobi, per coordinare le attività di sviluppo nell'area.

Quali iniziative ha in programma Res4Med sotto la sua presidenza?

RES4MED e RES4Africa continueranno ad incoraggiare la creazione di partnership per fornire agli stakeholder vari punti di vista e stimolanti opportunità di investimento lungo l'intera catena di valore, attraverso attività di networking tra gli operatori di mercato, associazioni di categoria e altri attori principali. I prossimi eventi in programma, saranno il RES4Africa Program Launch in Etiopia in ottobre e il nuovo evento a Nairobi a metà novembre. Su richiesta del Ministero dell'Energia e del Petrolio del Kenya, RES4MED ha avviato insieme alla società di ingegneria CESI e socio di RES4MED, lo studio di integrazione delle rinnovabili nel Paese, che consentirà di stimare la massima capacità verde che potrà essere aggiunta al 2025 ed al 2030 senza pregiudicare la stabilità della rete di trasmissione e distribuzione. Proseguiranno i corsi di Advanced Training per i giovani africani in collaborazione con l'Università Bocconi e il Politecnico di Milano. RES4Africa ha firmato recentemente un MoU con Kenya Power Lighting Company (KPLC) finalizzato tra l'altro alla costruzione di una mini rete ibrida da 30 kW a Nairobi per scopi formativi (Micro Grid Academy), un progetto in cui crediamo molto. Per RES4MED e Res4Africa la creazione di know-how specifico e lo sviluppo di attività di training e capacity building rappresentano passaggi essenziali per rafforzare il ruolo degli individui lungo tutta la catena del valore e diventano elementi cruciali per qualsiasi progetto di successo.